



Protocollo RC n. 6369/07

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 27 APRILE 2007)

L'anno duemilasette, il giorno di venerdì ventisette del mese di aprile, alle ore 17,15, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 VELTRONI WALTER	<i>Sindaco</i>	10 MILANO RAFFAELA	<i>Assessore</i>
2 GARAVAGLIA MARIAPIA	<i>Vice Sindaco</i>	11 MINELLI CLAUDIO.....	“
3 CALAMANTE MAURO.....	<i>Assessore</i>	12 MORASSUT ROBERTO.....	“
4 CAUSI MARCO	“	13 POMPONI DANTE.....	“
5 COSCIA MARIA.....	“	14 RIZZO GAETANO.....	“
6 D'ALESSANDRO GIANCARLO	“	15 TOUADI JEAN LEONARD.....	“
7 DI RENZO LIA.....	“	16 DI FRANCIA SILVIO.....	“
8 D'UBALDO LUCIO ALESSIO.....	“	17 D'ELIA CECILIA.....	“
9 ESPOSITO DARIO.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco e gli Assessori Calamante, Causi, D'Alessandro, Di Renzo, D'Ubaldo, Esposito, Minelli, Morassut, Pomponi, Rizzo, Touadi e D'Elia.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 169

Disciplina delle modalità di conferimento, da parte del Comune di Roma, ai dipendenti del soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti, delle funzioni di accertamento e contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni di cui al Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Premesso che la realizzazione di un livello più elevato di Decoro Urbano rappresenta un obiettivo strategico e prioritario dell'azione di governo, assumendo nella città di Roma un valore del tutto speciale;

Che il raggiungimento di una maggiore qualità del Decoro Urbano non può prescindere da un'azione di forte contrasto dei fenomeni più diffusi di degrado;

Che per dare attuazione a tali linee programmatiche il Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 del 2 luglio 2003, ha definito l'Ordinamento del Decoro Urbano;

Che, successivamente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 604 del 14 ottobre 2003, ha approvato il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo del Decoro Urbano;

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 105 del 12 maggio 2005 ha approvato il “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani”;

Che la Regione Lazio, con legge del 5 dicembre 2006, n. 23, ha apportato alcune modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 – “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

Che, in particolare, con l’art. 4, comma 1, lett. c) della citata legge è stata riconosciuta al Sindaco la facoltà di conferire, oltre che ai propri dipendenti, ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali relative alla modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta, attraverso formale provvedimento;

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 141 del 2 agosto 2000 ha approvato la trasformazione dell’Azienda Speciale AMA in Società per Azioni AMA S.p.A. ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, approvandone contestualmente lo Statuto e confermando la gestione dei servizi pubblici locali già affidati all’Azienda Speciale AMA, nonché la gestione dell’intero ciclo integrato dei rifiuti;

Che in data 4 febbraio 2004 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio tra Comune di Roma e AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di decoro e igiene urbana, valevole per gli anni 2003, 2004 e 2005, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28 gennaio 2004 e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2007, con deliberazione Giunta Comunale n. 10 del 13 gennaio 2007;

Che ai sensi dell’art. 117, comma 6, ultimo periodo, della Costituzione i Comuni hanno potestà regolamentare in ordine all’organizzazione e allo svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Che occorrono, pertanto, disciplinare con Regolamento l’esercizio della facoltà riconosciuta dall’art. 4, comma 1 della legge Regione Lazio del 5 dicembre 2006, n. 23;

Visto l’art. 117, comma 6, ultimo periodo della Costituzione;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Che in data 14 marzo 2007 il Direttore del Dipartimento X ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Mastrangelo”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Per le motivazioni sopra espresse;

LA GIUNTA COMUNALE

delibera:

di disciplinare le modalità inerenti il conferimento, da parte del Comune di Roma, ai sensi della facoltà prevista dall’art. 4 della legge Regione Lazio del 5 dicembre 2006, n. 23, ai dipendenti del soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti, delle funzioni di accertamento e contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni di cui al Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti (all. A).

Disciplina delle modalità di conferimento, da parte del Comune di Roma, ai dipendenti del soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti, delle funzioni di accertamento e contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni di cui al regolamento comunale per la gestione dei rifiuti .

Articolo 1
(Oggetto)

La presente disciplina regola le modalità di conferimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, a dipendenti della Società affidataria del servizio di gestione dei rifiuti (attualmente AMA S.p.A.), delle funzioni di accertamento e contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni contenute nel regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione consiliare n.105/2005, per l'esercizio delle facoltà previste dall'art.4 della legge Regione Lazio del 5 dicembre 2006, n.23, di modifica all'art.6 della legge regionale n.27/1998.

Articolo 2
(Soggetti incaricati)

1. Sono addetti allo svolgimento delle funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni contenute nel "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani", i dipendenti di AMA S.p.A. – attuale soggetto gestore del servizio - ascritti ai profili professionali di: agenti accertatori, tecnici operativi territoriali (T.O.T.), capi zona, capi autorimessa, capi operai autorimessa (C.O.A.), responsabile municipio AMA (RMA), autisti, addetti ai mezzi di raccolta e spazzamento, dirigenti, impiegati della Direzione Operazioni che abbiano superato, con esito favorevole, l'esame conclusivo del corso di formazione di cui al successivo art. 3.
2. Le suddette funzioni possono essere conferite ai soggetti che:
 - a. non abbiano riportato condanne penali;
 - b. non abbiano procedimenti penali pendenti.

Articolo 3
(Formazione e aggiornamento)

1. L'AMA S.p.A.- attuale soggetto gestore – provvede alla formazione, propedeutica alla valutazione di cui all'articolo 5, anche avvalendosi di personale appartenente al Corpo della Polizia Municipale.
2. Il contenuto e le modalità dei corsi di formazione sono concordati con il Corpo della Polizia Municipale e con i competenti uffici dell'Amministrazione Comunale, e sono definiti in relazione alle materie ed alle nozioni tecniche necessarie a fornire al personale le competenze e le più ampie conoscenze delle normative relative alle funzioni da esercitare, ivi compresi elementi inerenti al ruolo e al comportamento.
3. AMA S.p.A. altresì organizza corsi periodici di aggiornamento in base alle ulteriori esigenze relative allo svolgimento e al miglioramento dell'esercizio delle funzioni attribuite.

Articolo 4
(Nomina e composizione della Commissione per l'esame d'idoneità)

La Commissione per l'esame di idoneità, composta da tre membri, è nominata dal Direttore del Dipartimento X ed è costituita da due membri designati dall'Amministrazione comunale e da uno designato da AMA Spa.

Articolo 5
(Modalità della valutazione)

La valutazione, finalizzata al giudizio di idoneità, consiste in un test specifico sulle materie oggetto del corso propedeutico di formazione, di cui all'articolo 3, e trova formalizzazione in apposito verbale conclusivo.

Articolo 6
(Procedura di nomina)

1. Il Sindaco, con ordinanza nominativa, conferisce al personale di cui al precedente art.2 le funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle

disposizioni del regolamento comunale relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

2. I soggetti incaricati, nell'esercizio delle funzioni qui disciplinate, rivestono la qualità di pubblico ufficiale, a norma dell'art. 357 del codice penale e gli atti da essi adottati hanno l'efficacia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

Articolo 7

(Organizzazione del lavoro e doveri del personale)

Il personale cui sono state conferite le funzioni di cui al precedente articolo 6 presta servizio con la massima cura e diligenza, secondo turni, orari e modalità stabilite da AMA S.p.A.

Articolo 8

(Sanzioni)

Il personale, nominato ai sensi dell'art. 6, provvederà ad irrogare le sanzioni di sua competenza, in relazione alle singole fattispecie, nelle misure fissate dall'art. 65 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani, di cui alla deliberazione del C.C. n. 105/2005.

Articolo 9

(Revoca delle funzioni)

1. La risoluzione del rapporto di lavoro con il soggetto affidatario del servizio di gestione determina la decadenza delle funzioni individuate all'art. 6.
2. Il Sindaco dispone, con ordinanza, la revoca delle funzioni di cui alla presente disciplina nei seguenti casi:
 - a) perdita di uno dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 2, lett. a) e b);
 - b) accertate, gravi irregolarità nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 6, dalle quali è scaturita l'irrogazione di apposito provvedimento disciplinare.

Articolo 10

(Coordinamento dell'esercizio delle funzioni disciplinate dal presente provvedimento con le analoghe funzioni esercitate dall'Amministrazione Comunale)

1. Il personale di cui all'art.2, opera in raccordo con il Corpo della Polizia Municipale e con gli Uffici dell'Amministrazione Comunale competenti alla prevenzione e repressione delle medesime violazioni individuate all'articolo 6. A tal fine, è assicurata una costante e reciproca informazione mediante lo scambio di rapporti periodici circa l'attività sanzionatoria, l'entità e la localizzazione delle infrazioni rilevate e proposte di forme di coordinamento operativo.
2. Gli adempimenti amministrativi successivi all'attività sanzionatoria spettano alla competente U.O. Contravvenzioni del Dipartimento II – Politiche delle Entrate.

Articolo 11

(Riconoscibilità del personale)

Il personale, incaricato di cui all'art.6, si rende riconoscibile tramite apposita tessera di riconoscimento.

Articolo 12

(Tutela della privacy)

Ai dati, soggettivi ed oggettivi, che vengono trattati, nell'esercizio delle funzioni di cui alla presente disciplina, è dovuta la massima riservatezza con l'osservanza delle norme sulla tutela della privacy previste dalla legge 31 dicembre 1996, n.675.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
W. Veltroni

IL SEGRETARIO GENERALE
V. Gagliani Caputo

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
27 aprile 2007.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....